

UNA DOMENICA CON I COMPAGNI DI UN POPOLOSO QUARTIERE

“Amici, già dal lontano 1924 i bravi diffusori di S. Lorenzo a colloquio con Lombard

Sarti, calzolai, professionisti, facchini, statali — Gaetano di 86 anni e Nicola di 6 — «Cosa fate qui con questo freddo? — Un caffè pagato

«Eh, tutti con mille lire! Sui che la banca dell'Unità non cambia meno di mezzo milione?», fa scherzosamente il diffusore ad uno che chiede di tornare strisciando un biglietto del treno rivotato in un pezzo di carta stampata.

Può anche darsene stima ne domenica a S. Lorenzo, tutti esclusi da casa per andare a petersi la festa con mille lire. Ma del resto, si può andar fuori con meno di mille lire?

Il compagno diffusore strilla: «Unità, garbatamente, col sorriso e la voce da amico: tutti

dieci la domenica; altrettante copie distribuisce il fratellino Andrea, di 8 anni. Ora Nicola e Andrea esigono il distintivo degli «amici» e la tessera. Se li meritano.

Ecco Lorenzo, Grifoni, collocatore d'altro, di ritorno da un viaggio in quel quartiere, con la sua bicicletta, con un sacco di cassette, che alla fine ha vinto la serata Unità.

«Lui diffonde l'Unità da qualche anno, inverno: dal 1924: Muratore, allora, quando tornava dal cancere comprava una copia all'edicola e la rivendeva, così faceva per cinque o sei volte, tra-

ché un po' giù di morale, per questo», commenta Zianina, Zianina, diffusore dal 1947, responsabile degli «amici» dal '50, è stato assai bravo ad indirizzare le cause della resa e ad eliminare. «Si diffondono tante copie, allora, fino a provocare la resa nelle edicole — ci dice Zianina ricordando i suoi primi tempi di diffusore. Allora pensai di equilibrare la resa, facendo ridurre l'utile delle copie alle edicole, e semmai, promuovendo anche a dir via quelle che rimanevano invendute. Oggi la resa è completamente eliminata».

Grifoni, dianzi, ci diceva: «Un buon «amico» è nemico della resa».

Zianina, Grifoni, Proietti, Ciriello e tutti gli altri, quanti abbronzati, quanto entusiasmo manifestano in questo lavoro della diffusione del nostro giornale degli obiettivi del Mese della stampa comunista. Sono oltre duemila copie la settimana quelle diffuse ormai dappertutto.

Riccardo Mariani

SUI PROBLEMI DELL'ISTITUTO CASE POPOLARI

I dirigenti delle Consulte a colloquio con Lombard

Apertura dei cantieri entro l'autunno, fitti alti e democratizzazione dei rapporti fra inquilini e l'I.C.P.

Martedì scorso, la segreteria del Centro cittadino delle consulte popolari e l'opposito, con il presidente dell'Istituto case popolari al quale, da domenica, il suo insediamento aveva chiesto un colloquio sui problemi interessanti la vita degli inquilini.

Il primo problema, che la segreteria delle consulte popolari ha posto nel corso dell'incontro, al quale era anche presente il direttore dell'Istituto, prof. Piacentini, è stato quello del risanamento delle borgate malsane dove migliaia di famiglie vivono da molti anni, tenuti e soffrono abitazioni precarie. La Città ha lasciato ogni suo avuto.

La scintoria tornerà a calare le scene. Il Medico, appreso dal rimorso, si toglierà la vita.

Il film, per la storia che racconta e per il modo in cui la racconta, risulta opprimente e dilettesco (soprattutto nei dialoghi e nella recitazione). Interpreti sono Mario Sotteri, che è anche il regista, Nino Maggi e Riccardo Gialache.

Il problema — continua il problema — merita l'esame attento da parte dell'Istituto, ed una soluzione occorrerà per trovarla sia con l'intervento diretto del Comune, sia mediante l'opera dell'IACP, che non dovrebbe far incidere sul costo degli alloggi il valore delle aree.

La Giunta comunale, dal canto suo, dovrebbe essere sollecita a conoscere nell'accogliere le richieste formulate nelle mozioni dei consiglieri Gigliotti (Lc) e Miu (Dc), motioni che da oltre un anno attendono di essere portate al Consiglio comunale.

Il terzo problema riguarda le clausole assurde del contratto di locazione in vigore presso l'Istituto, contratto che deve essere rifiutato, che riguarda il numero delle estensioni umane e sociali degli inquilini, specialmente per quanto si riferisce alla clausola che dà facoltà all'Istituto di rescindere il contratto, mantenendo per finita locazione.

Il quarto problema concerne i rapporti di reale democrazia che dovrebbero intercorrere tra l'Istituto e inquilino. Il Centro delle consulte è dell'avviso che sia necessario procedere ad una completa revisione del contratto interno e dello stesso, oppresse nel periodo fascista.

Per questi problemi e per queste proposte il presidente dell'Istituto ha mostrato vivo interesse e ha assicurato che tutto ciò sarebbe stato oggetto di studio immediato.

La Segreteria del Centro delle consulte — conclude il co-

lloquio — ha deciso di non

concedere il contratto di locazione.

Il prof. T. Lucherini, al congresso panamericano

L'ultimo reumatologo romano, Prof. Tommaso Lucherini, partì domenica per via aerea da Roma per partecipare al Congresso panamericano di reumatologia.

Per cause sconosciute il Prof. Lucherini si è trovato

in uno stato di agitazione, con

febbre, dolori articolari, con

un'insorgenza di reazioni

all'acetaminofene, con